



MICHELE COPPINO TRATTEGGIATO DAI LICEALI DEL GOVONE

# L'illustre cittadino di Alba assicurò un'istruzione ai bambini

**S**ono stati gli studenti del liceo classico Govone Alessandro Damente, Elisa Zito e Pietro Penna a tratteggiare un profilo di Michele Coppino, ieri sul palco del Sociale. Nato ad Alba il 1 aprile 1822 da famiglia modesta (il padre, Giovanni, era ciabattino e la madre, Maria Mancardi, cucitrice), Coppino compì i primi studi nel seminario di Alba, ottenendo un posto gratuito nel Collegio delle province a Torino che gli consentì di frequentare i corsi universitari e conseguire, a 22 anni, la laurea in Lettere. Ottenne poi la

qualifica di professore di Retorica e in seguito la carica di Rettore. Il 25 marzo 1860 venne eletto deputato per il collegio di Alba, collegio che conservò quasi per oltre quarant'anni, sino alla morte, ottenendo sempre riconferme elettorali, collocandosi nell'ambito politico del centro sinistra, guidato prima da Urbano Rattazzi, poi da Agostino Depretis. Nel febbraio 1860, Coppino era stato iniziato apprendista **massone** nella venerabile Loggia «Ausonia» dell'Oriente di Torino. Fu più volte ministro dell'Istruzione e presidente della Camera

dei Deputati. Era il 15 luglio 1877 quando la Camera approvò la legge che porta il suo nome sull'istruzione obbligatoria nel biennio inferiore della Elementare, uno dei punti fondamentali del programma della sinistra. La legge Coppino elevò da due a tre gli anni di obbligo scolastico per bambini e bambine, fino ai 9 anni di età, e introdusse sanzioni per le famiglie che disattendevano all'obbligo. I programmi prevedevano l'insegnamento dell'italiano e della matematica, nozioni in merito ai «doveri dell'uomo e del cittadino»,

una maggiore attenzione per le materie scientifiche. Non prevedeva l'insegnamento della religione, il che provocò il disappunto dei cattolici benestanti. Oltre alla carriera nei governi guidati da Rattazzi, Depretis e Crispi, Coppino fu anche consigliere comunale ad Alba. Nella sua città si impegnò per l'istituzione della scuola superiore di viticoltura (Scuola Agraria Enologica Umberto I), dell'Istituto Magistrale, del Ginnasio e per assicurare all'amministrazione gli immobili provenienti dai disciolti ordini religiosi. R.F. —



Il busto di Michele Coppino

